

EPISODIO DI FOLLO ALTO, FOLLO 28.07.1944

Nome del Compilatore: MAURIZIO FIORILLO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Follo Alto	Follo	La Spezia	Liguria

Data iniziale: 28.07.1944

Data finale: 28.07.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	1	1					1				1		

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Carattoni Maurizio*, di 6 anni, civile.
2. *Tonelli Luigia*, di 84 anni, di Follo, casalinga, civile.

Altre note sulle vittime:

Nessuna.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 25 luglio 1944 una squadra partigiana della brigata *M. Vanni* guidata da Eugenio Lenzi "Primula Rossa" saccheggia i magazzini della Wehrmacht di Ceparana e cattura numerosi militari tedeschi. Nei giorni seguenti la reazione tedesca si manifesta tramite il cannoneggiamento di alcuni paesi a monte di Ceparana e diversi piccoli rastrellamenti. La sera del 27 luglio i tedeschi cannoneggiano Piana Battola (comune di Follo), Madrignano (Calice) e in generale l'area del monte Cornoviglio. A Piana Battola sono anche incendiate dieci case e fermati diversi uomini.

All'alba del 28 luglio i tedeschi circondano e rastrellano il paese di Follo Alto, forse identificato come una base dei partigiani, riunendo la popolazione e obbligandola a scendere al piano. Il paese (in particolare l'abitato Castello) viene incendiato. Nell'operazione rimangono uccisi un bambino di sei anni colpito da un

proiettile e una donna anziana bruciata all'interno della sua casa.
Una sessantina di uomini adulti sono fermati e inviati al lavoro obbligatorio.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco e incendio, nel corso di un rastrellamento.

Violenze connesse all'episodio:

Nel corso dell'episodio sono bruciate numerose abitazioni e sono fermati civili maschi adulti. Secondo i dati forniti da Carlo Gentile i rastrellati a Piana Battolla e Follo sono complessivamente 94.

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Reparti motorizzati della marina tedesca, reparto esplorante (Divisions-Füsilier-Bataillon 20 L) della 20. Luftwaffe Sturm Division.

Nomi:

I nomi dei responsabili non sono conosciuti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Non è segnalata la presenza di reparti italiani.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Virginio Olivieri (vedi fonti) asserisce che il rastrellamento fu compiuto da reparti SS.

Estremi e note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Follo è presente una lapide che commemora la distruzione e la ricostruzione del paese.

Musei e/o luoghi della memoria:

Oonorificenze

--

Commemorazioni

L'anniversario dell'incendio del paese è solitamente commemorato dall'ANPI di Follo.

Note sulla memoria

Il collegamento tra l'attacco ai magazzini di Ceparana e il rastrellamento, presente nelle fonti tedesche e in alcune opere di ricostruzione storica, non è sempre presente nella memoria locale. L'incendio del paese è piuttosto collegato ai legami della comunità con le forze partigiane di Giustizia e Libertà.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Sirio Guerrieri, Luigi Ceresoli, *Dai Casoni alla Brunella. La Brigata Val di Vara nella storia della Resistenza*, Sarzana, Zappa, 1986, p. 123.
Istituto Comprensivo Follo, Comune di Follo, *La Resistenza nel Comune di Follo*, a.s. 2001-2002, pp. 12-13.
Virgilio Olivieri, *Follo: la tragedia del 28 luglio 1944* in AA.VV., *La Resistenza nello Spezzino e nella Lunigiana. Scritti e testimonianze*, II ed., Istituto storico della Resistenza La Spezia, La Spezia 1975, pp. 67-70.

Fonti archivistiche:

Registri Atti di Morte del Comune di Follo.

Sitografia e multimedia:

Nel sito dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (www.isrlaspezia.it), nella sezione "Le vie della Resistenza" è presente una scheda curata da M.C.Mirabello e dedicata alla via XXVIII Luglio di Follo Alto che ricostruisce l'episodio.

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

In alcune fonti la vittima Tonelli Luigia è menzionata come "Rossi Lucia" (probabilmente da "Rossi Luigia", il suo nome da sposata).

VI. CREDITS

Biblioteca e la documentazione dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.
Database CARLO GENTILE.